



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 11

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO STUDIO DI PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SONDRIO - ATTO DI INDIRIZZO

L'anno 2024 duemilaventiquattro, addì 09 nove del mese di aprile, alle ore 18:00 con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor DAVIDE MENEGOLA, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor FRANCESCO MOTOLESE.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
BERTARELLI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Presente

Presenti n. 9		Assenti n. 1
---------------	--	--------------

PREVIA illustrazione del presidente;

PREMESSO che:

- l'evoluzione del quadro normativo europeo, punta alla centralità del cittadino consumatore/produttore (prosumer), al quale deve essere garantito un accesso più equo e sostenibile al mercato dell'energia elettrica attraverso le "Comunità Energetiche Rinnovabili";
- l'obiettivo delle "Comunità Energetiche Rinnovabili" è quello di promuovere l'autoconsumo, ovvero massimizzare il consumo locale dell'energia e abbattere i costi energetici per la collettività, per i cittadini e le imprese, anche in previsione della centralità che tali forme aggregate di autoconsumo assumeranno nella concreta attuazione della transizione ecologica promossa e sostenuta dal PNRR; rendendo i partecipanti parte attiva nelle diverse fasi del processo produttivo, ove gli stessi potranno consumare, produrre e scambiare la propria energia collettivamente e quindi ottenere dei benefici economici, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni pro-tempore vigenti in materia;
- l'Unione Europea ha riformato il proprio quadro per la politica energetica, in conformità alla nuova legislazione europea in materia quale la direttiva UE 2018/2001 (c.d. Red II), ove viene disciplinato di promuovere le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili, ha dettato un preciso indirizzo agli Stati membri affinché *"le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale inseriscano disposizioni volte all'integrazione e alla diffusione delle energie rinnovabili, anche per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili e le comunità di energia rinnovabile"*;
- il d.lgs. 08.11.2021, n. 199 concernente *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11.12.2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*, di recepimento della predetta direttiva, si è prefisso l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile nel Paese, coerentemente con gli obiettivi europei verso la neutralità climatica al 2050. Il decreto, infatti, definisce gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della stessa direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla legge 22.04.2021, n. 53;
- il Legislatore nazionale prima con l'art. 42 bis del decreto n. 162/2019, c.d. Milleproroghe e successivamente con il d.lgs n. 199/2021, di attuazione della direttiva 2018/2001, c.d. RED II (con i relativi provvedimenti attuativi la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il d.m. 16 settembre 2020 del MiSE), sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e con il d.lgs n. 210/2021, di attuazione della direttiva UE 2019/944, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, ha definito le modalità e condizioni per l'attivazione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione di comunità di energia rinnovabile;
- il 24 gennaio 2024 è entrato in vigore il decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414, in cui si dà attuazione delle previsioni introdotte dal d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199 e del progetto PNRR M2C2I1.2 e che disciplina le modalità di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonte rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile e definisce i criteri e modalità per la concessione dei relativi contributi;

CONSIDERATO che:

- la Comunità energetica da fonti rinnovabili è definita come un soggetto giuridico, che si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, autonomo ed è controllato dai suoi membri situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità;
- secondo la normativa sopra citata, in fase di evoluzione, le Comunità energetiche rinnovabili sono costituite anche su iniziativa di uno o più soggetti (pubblici o privati), anche in forma aggregata, nel rispetto delle finalità che la CER dovrà perseguire;
- sono obiettivi l'amministrazione provinciale:
 - l'istituzione di un tavolo tecnico permanente, quale strumento idoneo a favorire il confronto e ogni possibile sinergia tra i soggetti operanti nel settore, al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici da fonti non rinnovabili;
 - l'informazione a enti locali limitrofi ed agli altri portatori di interessi presenti nel territorio circa i modelli di sviluppo identificati e i possibili percorsi attuativi attraverso idonei momenti di presentazione del processo e disseminazione dei risultati, anche al fine di adottare protocolli di intesa per garantire la massima diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche;
- la Comunità energetica rinnovabile ha un ruolo importante nella sfida energetica e l'aspetto educativo ha una funzione strategica nel miglioramento dell'efficienza energetica come vettore di cambiamento culturale e comportamentale nell'uso individuale e collettivo dell'energia;

RILEVATO che:

- al fine di procedere alle valutazioni preliminari propedeutiche alla costituzione di una o più Comunità energetiche rinnovabili sul territorio del comune di Sondrio, Confartigianato Imprese Sondrio, a seguito di incontri infor-

mali con soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati all'iniziativa, ha recentemente attivato un tavolo di confronto al fine dare inizio a una fase conoscitiva per valutare l'interesse degli utenti pubblici e utenti privati del territorio di Sondrio;

- nell'ambito delle riunioni del tavolo di confronto è stato manifestato l'interesse da parte di più soggetti, sia pubblici che privati, ad approfondire la possibilità di partecipare alla costituzione di una CER e che quindi si intende procedere con la redazione di uno studio di fattibilità al fine di valutare gli aspetti tecnici, economici e giuridici della nuova iniziativa;

RITENUTO che la costituzione, sul territorio provinciale, di una o più Comunità energetiche rinnovabili, aggregando utenze pubbliche e private, favorirebbe la costruzione di una infrastruttura tecnologica abilitante distribuita che potrà essere utilizzata anche per beneficiare degli incentivi previsti dalla normativa;

INTESO avviare le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi sopra esposti, in coerenza e nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia, ed in particolare l'elaborazione di una strategia e la redazione di un "piano d'azione" che identifichi un possibile percorso e gli interventi necessari all'attivazione di Comunità energetiche rinnovabili, sia dal punto di vista tecnologico che finanziario e la relativa tempistica;

DATO ATTO che la presente deliberazione, in quanto atto di indirizzo, non necessita dell'acquisizione dei pareri di cui dell'art. 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Vaninetti: aggiunge che ben vengano queste iniziative visto che si lavora tutti in un'ottica di risparmio energetico, transizione ecologica, circolarità ecc... auspicando, però, che ci siano altrettante convenzioni non solo sul territorio del comune di Sondrio, ma anche su tutti gli altri territori della provincia. Chiede, pertanto, che la Provincia estenda questa buona prassi, che si applica per il Comune di Sondrio, anche agli altri territori, pensando anche solo l'alto numero di edifici presenti come patrimonio scolastico che, messi a regime, potrebbero produrre non solo ulteriori economie e risparmio energetico, ma anche benefici per i territori ospitanti. Si esprime, pertanto, favorevolmente a questo genere di iniziative.

Presidente: conferma la volontà da parte della Provincia, manifestando l'interesse a valutare tutte le proposte che verranno presentate.

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- | | | |
|--------------|----|---|
| • presenti | n. | 9 |
| • astenuti | n. | = |
| • votanti | n. | 9 |
| * favorevoli | n. | 9 |
| * contrari | n. | = |

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 2. di ritenere l'attività finora svolta unitamente al Comune di Sondrio e a Confartigianato Imprese Sondrio meritevole di attenzione e di un ulteriore approfondimento al fine di valutare possibili partecipazioni a progetti di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili nel territorio provinciale con particolare riferimento, in questa fase, al territorio comunale di Sondrio;
 3. di aderire alla fase conoscitiva, autorizzando il dirigente provinciale competente a fornire tutti gli elementi tecnici necessari atti allo scopo, demandando a Confartigianato Imprese Sondrio la redazione, implementata con i contributi del tavolo di confronto, di un apposito studio di fattibilità;
 4. di riservarsi l'adesione alle successive fasi operative in funzione degli esiti dello studio di fattibilità.
-

Successivamente,

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 9
- astenuti n. =
- votanti n. 9
 - * favorevoli n. 9
 - * contrari n. =

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., per consentire l'organizzazione delle attività necessarie nei tempi utili per la candidatura dei progetti.

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
MOTOLESE FRANCESCO
F.to digitalmente